

ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale recita del S. Rosario alle 18.00

VILLABONA Festivo: ore 9.00

Ogni giovedì ore 18.00 Adorazione Eucaristica

**«PERCHE' LA
VOSTRA FEDE FOSSE
FONDATA SULLA
POTENZA DI DIO»
1Cor 2, 5**

ANNO 36

N. 1308

5 FEBBR 2023

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona

www.parrochiacatene.it

Una tappa importante per un cammino che non è stato sempre facile

24 GIOVANISSIMI PROSSIMI ALLA PRIMA COMUNIONE

Una promessa davanti al Signore "a essere fedeli nella preghiera"

Presentiamo con gioia alla Comunità 24 ragazzini e ragazzine che si stanno preparando a ricevere per la prima volta Gesù Eucaristia. È una tappa importante nella quale si impegnano con una promessa davanti al Signore "a essere fedeli nella preghiera, alla santa Messa domenicale", ma soprattutto ad "accogliere con amore il prossimo". Negli ultimi due anni non è sempre stato semplice il percorso di preparazione; ricordiamo le difficoltà nel ri-

trovarsi con continuità e in presenza durante la pandemia, ma questi ragazzi e le loro famiglie hanno proseguito con fermezza. È un momento significativo per la loro crescita cristiana, perché si stanno incamminando verso una nuova vita. È necessario tutto l'aiuto dei genitori, dei parenti e di tutta la Comunità per sostenerli nella preghiera, così che gioiosamente possano incontrare Gesù e rimanere con Lui per sempre. *Le catechiste*

Questa domenica la celebrazione GIORNATA PER LA VITA "LA MORTE NON E' MAI UNA SOLUZIONE"

Questa domenica 5 febbraio si celebra la Giornata per la Vita. Il tema di quest'anno è «La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,14)». L'auspicio dei Vescovi italiani, nel loro messaggio di promozione, è che questo appuntamento "rinnovi l'adesione dei cattolici al 'Vangelo della vita', l'impegno a smascherare la 'cultura di morte', la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse".



LAVORI DI RESTAURO IN VISTA A CATENE E VILLABONA

Siamo contenti di poter comunicare che grazie a quanto raccolto durante le sagre Catene in Festa e Villabona in Festa, che si sono finalmente svolte lo scorso anno, e nondimeno grazie ai due contributi richiesti attraverso la Diocesi al Comune di Venezia, possiamo finalmente

dare avvio a due interventi importanti sia presso la parrocchia di Villabona che presso la parrocchia di Catene.

La prossima settimana presenteremo i lavori con la spiegazione del tecnico arch. Fabiano Pasqualetto

AGENDA

Domenica 5 febbraio

5^a domenica tempo ordinario

GIORNATA PER LA VITA

- Ore 9.00 Catechesi Fede 1
- Ore 10.30 presentazione alla Comunità dei ragazzi della 1^a Comunione

Lunedì 6

SS. PAOLO E MIKI COMPAGNI MARTIRI

- Ore 17.00 G.d.A. in parrocchia
- Ore 20.30 Quarto incontro corso fidanzati (S. Pio X)
- Ore 20.40 Incontro genitori dei Cresimandi

Mercoledì 8

S. GIROLAMO EMILIANI religioso

- Ore 16.30 Catechesi gruppo Post Eucarestia
- Ore 16.45 Catechesi gruppo Riconciliazione
- Ore 20.45 Incontro animatori pellegrinaggio Assisi (Catene)

Giovedì 9

- Ore 16.45 Catechesi gruppo Fede 2 e Eucarestia
- Ore 17.00 Confessioni a Villabona
- Ore 18.00 Adorazione Eucaristica e recita Rosario

- Ore 20.40 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 10

S. SCOLASTICA, VERGINE

- Ore 16.15 Catechesi gruppo preparazione Cresima
- Ore 19.00 Catechesi gruppo post-Cresima

Sabato 11

BEATA VERGINE DI LOURDES

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

- Ore 18.30 S. Messa dell'ammalato

Domenica 5

6^a domenica tempo ordinario

- Ore 9.00 Catechesi Fede 1
- Ore 10.30 presentazione alla Comunità dei Cresimandi

**ARCHIVIO
APERTO**

**SONO TORNATI ALLA
CASA DEL PADRE**

Artusi Tosca di anni 92
Giacomelli Bruno " 84

SABATO 11 FEBBRAIO

FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES E GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Alle 10.30 Messa del Patriarca a S. Barbara con i malati



Sabato 11 febbraio la Chiesa festeggia la Madonna con il titolo di Beata Vergine di Lourdes. È una memoria liturgica che ci indica due grandi prospettive: il Cielo come unico fine dell'uomo e l'eliminazione del peccato e del male come principale scopo delle azioni umane. Infatti, alla giovane Bernadette Soubirous l'Immacolata disse: «Non ti prometto la felicità quaggiù, ma in Paradiso». Questo ci ricorda allora che la speranza di migliorare la vita corporale non può essere la pretesa di eliminare il male dal mondo. Questa è empia ideologia, perché scavalca il sacrificio redentivo di Cristo. Non solo: la Festa della Madonna di Lourdes è un monito sempre attuale che ci rammenta che ciò che conta dav-

vero è la santità.

Ecco perché Lourdes è la vera oasi della sofferenza fisica: nella tenerezza della Vergine Immacolata, lì si può trovare la guarigione (i miracoli), ma ordinariamente si trova la forza per andare avanti. Non solo, a Lourdes si incontra e si ravviva la luce per capire che la vita terrena è un pellegrinaggio verso la pienezza della vita del Paradiso.

Sabato 11 febbraio alle 10,30 il Patriarca Francesco celebrerà la S. Messa presso la parrocchia di S. Barbara in via Calucci alla presenza dei malati, accompagnati dalle Sottosezioni Unitalsi Venezia e Aziendali, che dal marzo prossimo si uniranno in un'unica Sottosezione.

Cura e compassione verso chi è colpito dalla malattia

La celebrazione della XXXI Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio, memoria della Beata Vergine di Lourdes, è momento utile per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia dentro alle famiglie e alle comunità.

Nel suo messaggio per questa giornata papa Francesco ricorda che «La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla

compassione.

Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando. [...]

Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza».

Preghiera per la XXXI Giornata Mondiale del Malato

Padre santo,
nella nostra fragilità
ci fai dono della tua misericordia:
perdona i nostri peccati
e aumenta la nostra fede.

Signore Gesù,
che conosci il dolore e la sofferenza:
accompagna la nostra esperienza di malattia
e aiutaci a servirti
in coloro che sono nella prova.

Spirito consolatore,
che bagni ciò che è arido
e sani ciò che sanguina:
converti il nostro cuore
perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.

Maria, donna del silenzio e della presenza:
sostieni le nostre fatiche
e donaci di essere
testimoni credibili di Cristo Risorto.

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO S. GIROLAMO EMILIANI

Così cambiò la propria vita il santo di origine veneziana

Il giorno 8 febbraio, la Chiesa celebra la memoria di un Santo molto caro alle genti Venete. Infatti, dalla nobile famiglia degli Emiliani, nasceva a Venezia nel 1486 Girolamo. La sua infanzia e giovinezza ci sono quasi totalmente ignote e solo nel 1511, quand'ormai ha trent'anni, lo troviamo Capitano della Repubblica di Venezia alla difesa di Castelnuovo, importante fortezza trevisana. Qui però fu battuto dai Francesi e gettato in prigione.

Perduta ormai ogni speranza negli aiuti umani, Girolamo si rivolse fiduciosamente alla Madonna, promettendole un

voto qualora fosse stato liberato.

La Madonna l'ascoltò, e Girolamo riconoscente corse a soddisfare la promessa, tornando in patria totalmente cambiato. Alla smania guerriera di prima sostituì una grande carità verso Dio ed amore verso i poveri.

Attirate dalla sua virtù, molte persone vollero seguire padre Girolamo, e così nel paesello di Somasca (Bergamo) egli iniziò la sua Congregazione di Chierici Regolari detti Somaschi. Qui terminò la sua beata vita l'8 febbraio del 1537 a 55 anni.